

## PROGETTO "SOLIDARIETA' E DIRITTO": TRIENNIO 2017/2019

### 1. DATI DELL'ENTE LOCALE/CAPOFILA

Ente locale	Comune di Malnate
Indirizzo	Piazza Vittorio Veneto, 2
Codice Fiscale	00243280120
Popolazione	Malnate (16809); Samarate (16151); Tradate (18289); Venegono Inferiore (6170).

### 2. RAPPRESENTANTE LEGALE

Nome	Samuele
Cognome	Astuti
Funzione	Sindaco di Malnate
Telefono/Fax	0332/275291-0332/275266 fax
E-mail	assistentsociali@comune.malnate.va.it

### 3. RESPONSABILE DEL PROGETTO PRESSO L'ENTE LOCALE

Nome	Guarino
Cognome	Sonia
Incarico ricoperto presso l'ente locale	Responsabile dell'Area Servizi alla Persona
Telefono/Fax	0332/275291-0332/275266 fax
E-mail	assistentsociali@comune.malnate.va.it

### 4. SERVIZI AFFIDATI ALL'ENTE ATTUATORE

Servizio/i affidato/i all'Ente Attuatore	Accoglienza integrata con i seguenti servizi minimi garantiti: - mediazione linguistico-culturale; - accoglienza materiale; - orientamento e accesso ai servizi del territorio; - formazione e riqualificazione professionale; - orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo; - orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo; - orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale; - tutela legale; - tutela psico-socio-sanitaria; - aggiornamento e gestione della Banca Dati.
--	---

### 5. DATI RIEPILOGATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

#### 5.1 - Descrizione sintetica della proposta progettuale di accoglienza integrata e dei servizi minimi garantiti

Il presente progetto SPRAR intende attivare una forma di accoglienza integrata basata sul modello dell'accoglienza diffusa. L'obiettivo principale è l'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti così come indicato nelle linee guida dello SPRAR.

I servizi minimi garantiti vengono erogati non in un'ottica assistenzialistica che vede il beneficiario come mero fruitore, bensì con modalità che ne promuovano l'attivazione e il perseguimento dell'autonomia. Essi sono: la mediazione linguistico-culturale; l'accoglienza materiale; l'orientamento e accesso ai servizi del territorio; la formazione e riqualificazione professionale; l'orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo; l'orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo; l'orientamento e accompagnamento

all'inserimento sociale; la tutela legale; la tutela psico-socio-sanitaria; l'aggiornamento e gestione della Banca Dati. Il modello dell'accoglienza diffusa proposto vede il suo fondamento nella centralità del territorio in cui si attua, nella costituzione di una rete di soggetti pubblici e privati che sostengano e promuovano i percorsi dei beneficiari. Pertanto tra i servizi erogati viene dato risalto all'orientamento e accompagnamento a tutti i servizi presenti sul territorio al fine di acquisire in ambiente protetto le competenze necessarie per potersi integrare su tutto il territorio nazionale.

#### **5.2 – Data di attivazione prevista (gg/mm/aaaa)**

01/01/2017

#### **5.3 – Per gli enti locali già destinatari del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, indicare i singoli anni di finanziamento**

**2001:** data di inizio del progetto "Solidarietà e diritto" con capofila il Comune di Sesto Calende (uscito a fine 2008) ed ente partner Comune di Cardano al Campo.

**2006:** data di ingresso nel progetto dei Comuni di Samarate e Malnate in qualità di enti partner, esce Cardano al Campo.

**2009-2010:** titolare del progetto diventa l'associazione di Comuni Samarate-Malnate che si alternano nel ruolo di ente capofila; in qualità di partner del progetto rientra il Comune di Cardano al Campo

**2011-2013:** titolare del progetto diventa il Comune di Malnate; in qualità di partner ci sono i seguenti Comuni: Samarate, Cardano al Campo e Casorate Sempione

**2014-2016:** titolare del progetto è il Comune di Malnate; in qualità di partner ci sono i seguenti Comuni: Samarate, Saronno e Tradate.

**2015:** esce il Comune di Saronno ed entra il Comune di Venegono Inferiore.

#### **5.4 – Indicare se il progetto di accoglienza integrata è riservato a:**

- minori stranieri non accompagnati richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria;
- richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata;
- richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria non rientranti nelle casistiche di accoglienza sopra indicate.

#### **5.5 – Numero dei posti per i quali si richiede il contributo**

**26**

#### **5.6 – In relazione al numero dei posti di cui al punto precedente, indicare la percentuale ed il relativo numero dei posti da destinare alla rete nazionale dello SPRAR**

Percentuale: **100%**

Numero dei posti: **26**

#### **5.7 – Indicare i soggetti beneficiari e il numero dei posti**

persone singole di sesso maschile; numero posti **9**

persone singole di sesso femminile; numero posti \_\_\_\_\_

nuclei familiari; numero posti **17 (4 nuclei familiari composti da 4, 4, 4,5 persone)**

nuclei familiari monoparentali; numero posti \_\_\_\_\_

#### **5.8 – Indicare il costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento**

Anno 2017 Costo totale annuo: € 264.351,79

Anno 2018 Costo totale annuo: € 264.351,79

Anno 2019	Costo totale annuo: € 264.351,79
-----------	----------------------------------

<b>5.9 – Indicare il costo giornaliero a persona</b> ( <i>pro-die pro-capite: rapporto fra costo totale annuale del progetto e numero dei posti per cui si chiede il contributo, diviso per 365 giorni</i> )
<b>€ 36,04</b>

<b>5.10 – Indicare il contributo dell'ente locale</b>	
Anno 2017	Contributo ente locali: € 26.602,21
Anno 2018	Contributo ente locali: € 26.602,21
Anno 2019	Contributo ente locali: € 26.602,21

**5.11 – Descrivere la complementarietà della presente proposta progettuale con altri progetti attuati o da attuare a valere su differenti fonti di finanziamento**

Il progetto SPRAR insiste su un territorio dove la Prefettura territoriale ha attuato una rete di pronta accoglienza dalla quale possono essere trasferiti nel progetto i richiedenti protezione internazionale che ne abbiano i requisiti.

## 6. SERVIZI MINIMI GARANTITI

### 6.1 – MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

<b>6.1.1 - Modalità di erogazione del servizio di mediazione linguistica (interpretariato) e culturale</b>
Il gruppo di lavoro è composto da personale che conosce le principali lingue veicolari (inglese e francese) e all'interno dell'ente attuatore sono disponibili mediatori linguistici che conoscono lingue internazionali di particolare diffusione tra gli ospiti. Questo consente lo svolgimento di colloqui di monitoraggio dell'accoglienza e dell'integrazione in una modalità tutelante per l'ospite che può interloquire direttamente con gli operatori e quindi in un clima di maggior fiducia. E' in ogni caso prevista la collaborazione con mediatori culturali liberi professionisti al fine di coprire tutte le lingue parlate dai RARU anche in contesti istituzionali. La collaborazione con interpreti è prevista per i principali momenti del progetto (ingresso, spiegazione del regolamento e/o del contratto di accoglienza, orientamento legale, accompagnamenti sanitari...) e ogni qualvolta si ritenga necessario ricorrere ad una traduzione per meglio intendersi con il beneficiario o raccogliere una sua specifica richiesta. L'intervento svolto favorisce inoltre l'emersione e la comprensione delle peculiarità delle reciproche culture. L'utilizzo dei mediatori non interferisce con il processo di apprendimento della lingua italiana che rimane obiettivo primario del progetto.
<b>Risultati attesi:</b> il beneficiario acquisisce e fornisce le informazioni importanti relative al proprio percorso. Il beneficiario comunica con tutti i soggetti coinvolti nel proprio percorso di accoglienza. Si implementa lo scambio culturale in un'ottica di rispetto e tolleranza delle differenze altrui.
<b>Voci del piano finanziario relative al servizio:</b> <b>S2</b>

## 7 – ACCOGLIENZA MATERIALE

<b>7.1.1 - Modalità di erogazione del vitto</b>
Agli ospiti viene di norma erogato settimanalmente un contributo per la spesa di generi alimentari e per l'igiene personale commisurato alle caratteristiche del nucleo. L'acquisto (al fine di avviare gli ospiti all'autonomia) viene gestito autonomamente dal nucleo che presenta poi agli operatori gli scontrini atti a giustificare la spesa effettuata. Prodotti per la prima infanzia come pannolini o latte in polvere vengono invece acquistati direttamente dagli operatori dell'ente attuatore e distribuiti ai beneficiari interessati. A fronte della presenza di reddito proprio, in seguito a comunicazione effettuata al nucleo, detti contributi vengono ridotti o eliminati, previo accordo fra ente titolare ed ente attuatore.
<b>Risultati attesi:</b> l'ospite è in grado di soddisfare i propri bisogni primari in autonomia.
<b>Voci del piano finanziario relative al servizio:</b> <b>G1, P1</b>

<b>7.1.2 - Modalità di fornitura di vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale</b>
I prodotti per l'igiene personale vengono acquistati dagli ospiti utilizzando il contributo settimanale (a parte il primo kit che trovano nell'appartamento al loro arrivo). La biancheria viene data in dotazione all'inizio dell'accoglienza, mentre la fornitura di vestiario e calzature avviene prevalentemente attraverso il reperimento

presso centri di raccolta di capi usati, previa segnalazione del bisogno da parte dell'ospite. Solo nel caso in cui non si riuscisse a reperire il necessario, si procede all'acquisto. Un kit per la pulizia della casa e i detersivi vengono forniti, oltre che al momento dell'ingresso, una volta al mese.

**Risultati attesi:** all'ospite viene garantito uno standard minimo di biancheria e vestiario.

**Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:**

**G2, G1, P1**

### **7.1.3 - Modalità di erogazione del pocket money**

Settimanalmente viene erogata una cifra fissa (€ 10,50 a persona alla settimana) per le piccole spese personali che non devono essere giustificate. Sono poi previsti interventi economici specifici nel caso di particolari esigenze dei beneficiari (ad es. spese connesse alla situazione sanitaria, all'utilizzo dei mezzi di trasporto, alla frequenza scolastica dei minori, etc.).

**Risultati attesi:** l'ospite ha a disposizione un budget da destinare alle proprie spese personali

**Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:**

**G6, P7**

## **7.2 – ORIENTAMENTO E ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO**

### **7.2.1 – Descrizione generale delle modalità di accompagnamento dei beneficiari SPRAR nell'accesso a tutti i servizi erogati dall'ente locale**

A partire dal colloquio di ingresso che avviene presso gli uffici dei servizi sociali del Comune in cui i beneficiari sono accolti o presso il servizio sociale del Comune di Malnate, in qualità di capofila, i beneficiari vengono gradualmente informati sia dagli operatori del progetto, sia dagli stessi assistenti sociali di tutti i servizi e le opportunità presenti sul territorio. L'accesso agli stessi avviene in una prima fase con l'accompagnamento e la mediazione linguistica di un operatore mentre successivamente in modo autonomo.

Al termine dell'accoglienza è previsto un ulteriore incontro in cui il beneficiario viene informato dei servizi per i residenti presenti sul territorio.

### **7.2.2 – Descrizione generale delle modalità di accompagnamento dei beneficiari SPRAR nell'accesso ai servizi di assistenza sanitaria e tutela della salute**

Tra gli obiettivi del primo periodo di accoglienza nel progetto c'è la presentazione e l'accompagnamento dell'ospite da parte dell'educatore ai servizi sanitari di base presenti sul territorio, previa iscrizione dello stesso al SSN (medico di base, pediatra, consultorio, distretto sanitario). Viene organizzata una prima visita con il medico di base/pediatra per lo screening sanitario. All'ospite viene illustrato il protocollo da seguire per le emergenze, se necessario con istruzioni in lingua e viene orientato all'utilizzo del Servizio Sanitario Nazionale a scopo preventivo e di cura. Successivamente, e a fronte di particolari bisogni, l'ospite viene accompagnato per visite specialistiche durante le quali può rendersi necessaria anche la presenza di un interprete (anche solo in contatto telefonico) o di un mediatore. Particolare attenzione viene data alla salute dei minori attraverso la creazione di un rapporto privilegiato con il pediatra di base, e a quella delle donne attraverso il supporto alla gravidanza e alla contraccezione in collaborazione con il Consultorio Familiare.

**Risultati attesi:** all'ospite viene garantito il diritto alla salute in tutte le sue declinazioni.

**Voci del piano finanziario:**

**G3, P1, S2.**

### **7.2.3 – Modalità di inserimento scolastico dei minori**

L'ente attuatore e l'ente locale provvedono alla presentazione del progetto sul nucleo al distretto scolastico coinvolto e ad un accompagnamento graduale del minore e della propria famiglia alla scuola. Nello specifico si provvede a:

- informare il nucleo familiare sull'organizzazione scolastica e dei servizi parascolastici (mensa, doposcuola, trasporti...) e favorire la sua partecipazione attiva;
- offrire un ruolo di mediazione tra scuola e nucleo;
- monitorare con la famiglia l'andamento del minore all'interno del corso di studi prescelto;
- favorire, anche con un sostegno economico, la partecipazione del minore alle attività scolastiche ed extra scolastiche che siano volte ad un miglioramento della sua socializzazione;
- utilizzare servizi ad hoc di mediazione linguistica e culturale per agevolare l'avvicinamento del nucleo all'istituzione scolastica.

Nelle famiglie in cui sono presenti minori in età prescolare, si procede all'iscrizione alla scuola dell'infanzia presente sul territorio e, quando possibile e soprattutto laddove si renda necessario l'accesso al mondo del lavoro da parte delle madri, i bimbi più piccoli vengono iscritti all'asilo nido (anche con formule a tempo parziale).

**Risultati attesi:** ai minori viene garantito l'accesso ai diversi livelli di scolarizzazione.

**Voci del piano finanziario:**  
G5, P1

**7.2.4 – Descrizione delle misure in favore dell'istruzione e dell'educazione degli adulti**

Si provvede ad inviare il beneficiario agli enti di formazione deputati e a sostenerlo, anche economicamente, nel percorso di studi.

**Risultati attesi:** conseguimento del titolo di studio prescelto

**Voci del piano finanziario:**  
G5, P1

**7.2.5 – Modalità per garantire l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni durante tutto l'anno**

Il personale dell'ente attuatore, in collaborazione con l'ente locale, provvede all'iscrizione degli adulti a corsi di lingua italiana per stranieri già presenti sul territorio, sostenendone la frequenza anche con contributi economici ad hoc per le spese di trasporto e di materiale vario. Sono già presenti rapporti di collaborazione con diverse agenzie formative e con forme del privato sociale all'opera nei territori nel campo dell'alfabetizzazione degli adulti. Per garantire il raggiungimento delle 10h di lezione a testa alla settimana e durante il periodo estivo in cui si interrompono i corsi di alfabetizzazione, viene garantita una continuità nello studio della lingua italiana grazie all'impiego di personale dipendente e con il coinvolgimento di volontari che, affiancando l'operatore, organizzano un corso interno al servizio.

**Risultati attesi:** entro 6 mesi dall'ingresso ogni ospite adulto ha raggiunto una conoscenza della lingua italiana minima che gli consenta di muoversi sul territorio in parziale autonomia.

**Voci del piano finanziario:**  
P1, G7

**7.2.6.a – Numero ore settimanali di apprendimento della lingua italiana previste per ogni beneficiario**  
10

**7.2.6.b – Per ciascun corso di lingua italiana previsto, esplicitare il monte ore complessivo e settimanale**

Ente erogatore	Tipologia corso	Numero ore complessive	Numero ore settimanali
CPA (Centro Provinciale per l'Educazione degli Adulti) EDA Varese	alfabetizzazione	216	6
EDA Tradate	alfabetizzazione	120	4
Cooperativa "San Luigi" - Tradate	alfabetizzazione	180	6
Ente attuatore	alfabetizzazione	304	10 (da giugno a settembre) 4 (da ottobre a maggio)
ACLI Gallarate	alfabetizzazione	120	4
EDA Gallarate	alfabetizzazione	120	4
Associazione "L'altra città" - Malnate	alfabetizzazione	40	

**7.2.7 - Accordi formali in vigore con enti del territorio per garantire i servizi di istruzione/educazione degli adulti e di apprendimento/approfondimento della lingua italiana**

Scuole statali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il comune di Tradate ha in essere una convenzione con l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Geymonat" di Tradate per la realizzazione, tramite il centro territoriale permanente, di corsi di italiano per stranieri della durata variabile in base al livello dei corsisti e al numero di partecipanti.</li> <li>Il Comune di Malnate ha una convenzione in corso di approvazione</li> </ul>
----------------	---

	con l'IDA per l'insegnamento della lingua italiana a mamme straniere
--	--

<b>7.2.8 – Modalità di orientamento alla conoscenza del territorio</b>
Tra gli obiettivi del primo periodo di accoglienza nel progetto c'è la presentazione e l'accompagnamento dell'ospite da parte dell'educatore ai servizi di base presenti sul territorio. Vengono fornite cartine del comune di residenza e indicati nel dettaglio i luoghi di principale accesso come supermercati, stazioni, chiese, farmacie, scuole, ecc....
<b>Risultati attesi:</b> entro il primo mese di accoglienza l'ospite si muove autonomamente sul territorio e accede ai principali servizi.
<b>Voci del piano finanziario:</b> <b>P1</b>

<b>7.2.9.a – Accordi per facilitare la fruibilità dei servizi sotto indicati</b>	
Trasporto pubblico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assenza di accordi specifici ma nei 4 Comuni coinvolti è garantito l'accesso ad un'ampia rete di servizi sul territorio (trasporto autobus comunale, intercomunale, rete ferroviaria regionale, rete ferroviaria nazionale)</li> <li>Il comune di Tradate ha attivo per tutta la popolazione un servizio denominato "amico bus" che garantisce, su prenotazione gli spostamenti in città.</li> </ul>
Farmacia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accordo tra Comune di Malnate e Farmacia Comunale</li> </ul>
Centro per l'Impiego	<ul style="list-style-type: none"> <li>Convenzione Informalavoro tra Provincia di Varese e Comune di Malnate</li> <li>I servizi sociali del comune di Tradate lavorano in stretta collaborazione con il centro dell'impiego di Tradate per il supporto alle persone nelle iscrizioni di tale centro e nella ricerca di un'occupazione.</li> </ul>
Centro sportivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accordo tra comune di Samarate e ASSO sport (associazione che raggruppa diverse società sportive ) per la pulizia delle palestre e inserimento minori seguiti dai servizi sociali</li> </ul>
Associazione di volontariato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il progetto si realizza con la collaborazione delle agenzie del III settore operanti sul territorio (Caritas, associazioni di beneficenza, centri ricreativi...), che collaborano con i servizi sociali comunali</li> </ul>
Associazione culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il progetto si realizza con la collaborazione delle agenzie del III settore operanti sul territorio, che collaborano con i servizi sociali comunali</li> </ul>

### 7.3 – FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

<b>7.3.1 – Descrizione dell'impiego di strumenti volti alla valorizzazione delle competenze pregresse dei beneficiari</b>
Il percorso prevede dei colloqui individualizzati di bilancio attitudinale per stendere il Curriculum Vitae sia con l'operatore del servizio e con i servizi degli enti locali (informalavoro) sia appoggiandosi ad enti esterni accreditati.
<b>Risultati attesi:</b> elaborare un percorso condiviso con l'utente per raggiungere l'obiettivo dell'inserimento lavorativo
<b>Voci del piano finanziario:</b> <b>P1</b>

<b>7.3.2 – Modalità di orientamento e accompagnamento alla formazione (corsi di formazione professionale, tirocini formativi, etc.) e riqualificazione professionale</b>
L'equipe si occupa di svolgere dei colloqui di orientamento e sensibilizzazione alla riqualificazione professionale, supportando gli utenti nella ricerca e selezione di corsi di formazione offerti dal territorio. Si sostengono gli utenti negli adempimenti burocratici e nel primo contatto con gli enti di formazione. Si sostengono le spese di iscrizione al corso, le spese di trasporto e di eventuale materiale e si monitora la regolare frequenza e i risultati ottenuti.
<b>Risultati attesi:</b> l'ospite consegue il titolo di studio desiderato
<b>Voci del piano finanziario:</b> <b>I1, P1</b>

<b>7.3.3 – Modalità per garantire il riconoscimento dei titoli di studio e professionali, e favorire l'accesso</b>
--

<b>all'istruzione universitaria</b>
L'operatore legale si occupa di verificare la reale possibilità di riconoscimento del titolo di studio e la sua spendibilità in Italia. Successivamente vengono presi i necessari contatti con gli enti preposti per l'avvio della pratica. Relativamente all'istruzione universitaria si fornisce l'orientamento di base.
<b>Risultati attesi:</b> l'ospite ha la possibilità di veder riconosciuto sul territorio italiano il titolo di studio conseguito nel paese di origine.
<b>Voci del piano finanziario:</b> <b>P3</b>

#### 7.4 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

<b>7.4.1 – Modalità per realizzare interventi di informazione sulla normativa</b>
Gli iniziali colloqui di orientamento lavorativo hanno l'obiettivo di valutare le caratteristiche del mercato del lavoro, dei diritti del lavoratore e dei contratti di lavoro più diffusi, con l'eventuale supporto di un mediatore linguistico. I beneficiari possono essere anche accompagnati ai servizi per il lavoro presenti sul territorio, ai patronati e ai CAAF con i quali si prendono accordi precedenti per l'invio e di collaborazione. Rispetto all'attivazione di borse lavoro e tirocini formativi viene fornito un orientamento di base.
<b>Risultati attesi:</b> l'ospite raggiunge una minima conoscenza della normativa in materia di lavoro
<b>Voci del piano finanziario:</b> <b>P1</b>

<b>7.4.2 – Modalità per realizzare interventi di orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio</b>
L'ospite viene informato sulle attività svolte dal centro per l'impiego territoriale e accompagnato nella pratica di iscrizione.
<b>Risultati attesi:</b> all'ospite viene garantito l'accesso al centro per l'impiego e ai relativi servizi offerti.
<b>Voci del piano finanziario:</b> <b>P1</b>

<b>7.4.3 – Modalità per realizzare interventi di accompagnamento all'inserimento lavorativo (strategie, rete, strumenti: borse-lavoro, rapporti con agenzie interinali, rapporti con datori di lavoro e associazioni di categoria, percorsi per inserimento protetto, etc)</b>
La collaborazione con i NIL/SIL dei Comuni permette di segnalare eventuali candidati ad un tirocinio formativo (con l'obiettivo di un primo inserimento nel contesto lavorativo italiano) possibilmente nello stesso settore in cui è stata svolta la precedente formazione professionale. Successivamente inizia la ricerca del lavoro vera e propria. Inizialmente viene simulato un colloquio di lavoro e l'ospite viene accompagnato presso le principali agenzie di lavoro della zona. In un secondo momento vengono forniti gli indirizzi (sia delle agenzie sia dei siti dove si trovano gli annunci), le spiegazioni necessarie per imparare a leggere gli annunci stessi o per rispondere alle inserzioni e si verifica che l'ospite si sia attivato autonomamente.
<b>Risultati attesi:</b> l'ospite ha acquisito le competenze necessarie per poter cercare un'occupazione ed è in grado di muoversi in autonomia nella ricerca di un impiego.
<b>Voci del piano finanziario:</b> <b>I2, P1</b>

#### 7.5 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO

<b>7.5.1 – Modalità per realizzare interventi di informazione sulla normativa</b>
Un operatore dell'equipe dell'ente attuatore, specializzato nell'area "casa", svolge con i beneficiari in uscita una serie di colloqui di orientamento pratico e normativo alle modalità di locazione di alloggi privati.
<b>Risultati attesi:</b> il beneficiario è consapevole della normativa italiana in materia di affitto.
<b>Voci del piano finanziario:</b> <b>P1</b>

<b>7.5.2 – Modalità per facilitare l'accesso all'edilizia residenziale pubblica e al mercato privato</b>
L'operatore svolge attività di mediazione nella fase di negoziazione con privati/agenzie, oppure con gli uffici competenti degli enti locali per l'accesso a forme di edilizia popolare.
<b>Risultati attesi:</b> il beneficiario è supportato da un operatore competente soprattutto nel rapportarsi con il mercato privato, di più difficile accesso per uno straniero.
<b>Voci del piano finanziario:</b> <b>P1</b>

**7.5.3 – Modalità per realizzare interventi di accompagnamento all’inserimento abitativo**

L’operatore costruisce una rete di contatti privilegiati con alcune agenzie immobiliari della zona, a cui si rivolge nel momento della ricerca di un alloggio per il nucleo in uscita. Una volta individuato l’immobile, l’operatore accompagna l’ospite in tutte le fasi della stipula del contratto e nei primi rapporti con il proprietario. Lo assiste inoltre nell’attivazione delle utenze e nel reperimento di eventuali mobili ed elettrodomestici, eventualmente coinvolgendo anche i volontari attivi sui territori. Viene inoltre garantito un contributo economico pari ad alcune mensilità di affitto e/o alla caparra.

Nel caso in cui non sia stato possibile reperire un alloggio sul mercato privato e attraverso l’edilizia pubblica, l’èquipe si attiva per cercare delle soluzioni “ponte” all’interno della rete dell’edilizia solidale.

**Risultati attesi:** il beneficiario all’uscita dal percorso di accoglienza trova una collocazione abitativa idonea.

**Voci del piano finanziario:**

**I3, I5, P1**

## 7.6 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL’INSERIMENTO SOCIALE

**7.6.1 – Modalità per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione**

Gli enti locali svolgono attività di sensibilizzazione e informazione sul tema dei rifugiati alla popolazione locale, attraverso i propri canali istituzionali:

- Il Comune di Samarate si avvale del sito internet e del giornale periodico comunale per sensibilizzare la popolazione sul tema dei rifugiati.
- Il comune di Malnate e il Comune di Venegono Inferiore attraverso l’assessorato ai servizi sociali sensibilizzeranno l’associazionismo e la popolazione locale attraverso la presentazione del progetto e attraverso momenti pubblici creati ad hoc.
- Il comune di Tradate inserisce gli interventi previsti dal presente progetto all’interno della propria rete di realtà e servizi rivolti alla popolazione straniera. Intende portare avanti un’informazione mirata alle realtà che collaborano con i servizi sociali e a tutta la popolazione attraverso le scuole dell’obbligo nel caso in cui venga accolta una famiglia con bambini in età scolare.

Il progetto verrà pubblicato integralmente oltre che sul sito del Comune di Tradate anche sul portale dedicato ai servizi sociali dell’ambito distrettuale di Tradate: [www.ufficiodipiano-tradate.va.it](http://www.ufficiodipiano-tradate.va.it)

Presentazione dell’iniziativa e della famiglia durante la festa dei popoli che nel mese di Aprile di ogni anno raccoglie tutte le persone di culture non italiane presenti in città.

**Risultati attesi:** la popolazione ottiene le corrette informazioni riguardo la rete di protezione per richiedenti asilo e rifugiati presente in Italia.

**Voci del piano finanziario:**

**P1**

**7.6.2. – Modalità per la realizzazione di attività socio-culturali e sportive**

Nei 4 Comuni coinvolti sono presenti diverse associazioni sportive. E’ possibile prevedere l’inserimento dei bambini all’interno delle realtà locali; la disciplina potrà essere scelta in base agli interessi e alle attitudini dei bambini.

A Tradate è presente il centro culturale Frera: un luogo di incontro per tutta la popolazione che, oltre ad utilizzare il prestito libri, ha a disposizione una sala eufonica per l’ascolto di musica e la visione di film e diverse proposte culturali.

**Risultati attesi:** Integrazione dei beneficiari con le persone delle città e dei paesi in cui vengono accolti prestando particolare attenzione ad incentivare i rapporti con persone coetanee.

**Voci del piano finanziario:**

**P1**

**7.6.3 – Modalità attraverso le quali il progetto lavora per costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno**

Il progetto è inserito all’interno della rete formale/informale dei servizi alla persona dell’ente locale, dei territori dove sono allocati gli appartamenti. Il costante collegamento fra gli operatori degli enti locali e dell’ente attuatore con le agenzie territoriali favorisce il consolidamento della rete stessa.

**Risultati attesi:** la rete territoriale costituisce un valido supporto nel percorso di integrazione e di autonomia dei beneficiari.

**Voci del piano finanziario:**

**P1**

**7.6.4 – Rappresentazione della rete territoriale di riferimento**

Nome ente	Attività/Servizio	Modalità di collaborazione
-----------	-------------------	----------------------------

<b>Comune di Malnate</b>	parrocchia	Doposcuola e oratorio feriale
	Associazione Solidarietà Malnatese	Guardaroba; arredi; effetti lettereschi
	CAV (Centro di Aiuto alla Vita)	generi di prima necessità per famiglie con bimbi da 0 a 3 anni
	Caritas	Centro di ascolto e guardaroba
<b>Comune di Tradate</b>	La miniera di Giove	Fornitura giochi per bambini
	Caritas	Centro di ascolto
	Associazione Aquilone	Dopo scuola elementari
	Associazione Allodola	Centro giovanile per adolescenti
	San Vincenzo	Distribuzione generi alimentari ed aiuti economici
	Oltre la scuola - Parrocchia	Attività pomeridiane per ragazzi e centri estivi
	CAV	Generi di prima necessità per famiglie con bimbi da 0 a 3 anni
<b>Comune di Samarate</b>	Rete dei nonni civici	Disponibili per servizi di trasporto
	Caritas	Pacchi alimentari
	CAV	Generi di prima necessità per famiglie con bimbi da 0 a 3 anni
	Associazione di genitori	Attività di sostegno extrascolastico
	Associazione di genitori	Attività di giochi per bambini (ludoteca)
<b>Comune di Venegono Inferiore</b>	Caritas	Distribuzione pasti, vestiti
	Lav	Centro anziani
	Associazione genitori	Promozione infanzia, laboratori per bambini

<b>7.6.5 – Modalità per la realizzazione di attività di formazione e aggiornamento per operatori esterni</b> ( <i>insegnanti, operatori centri impiego, operatori socio-sanitari, etc</i> )	
<b>Destinatari corso</b>	<b>Ente promotore e tipologia di corso</b>
Operatori di: enti locali e attuatori, Prefettura, Polaria, Questura, Centri per l'impiego, ASL, soggetti della rete territoriale dell'asilo	Giornate di formazione legale sul tema dell'asilo (almeno 1 appuntamento all'anno) a cura dell'ente attuatore
operatori centri di ascolto	serate di orientamento al tema dei rifugiati tenute da operatori dell'ente attuatore
insegnanti e alunni delle scuole secondarie di primo grado (terza classe) e di secondo grado	incontri e laboratori di gruppo sul tema dell'asilo con testimonianze di rifugiati

## **7.7 – TUTELA LEGALE**

<b>7.7.1 – Modalità di erogazione del servizio di tutela legale</b>
<p>L'operatore legale supporta il beneficiario in tutte le fasi della procedura, ovvero sia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloqui di orientamento e informazione sulla normativa italiana in materia di richiesta di protezione internazionale, normativa in materia d'asilo, strutturati a seconda della condizione giuridica dei beneficiari.</li> <li>• Simulazione della verbalizzazione presso la Questura e dell'audizione in C.T.</li> <li>• Gestione dei rapporti con gli enti istituzionali (Questura, Prefettura, Comune).</li> <li>• Supporto del beneficiario nell'assolvimento delle pratiche burocratiche (rinnovo pds, inserimento dei minori sui pds dei genitori, titoli di viaggio....)</li> <li>• Affiancamento del beneficiario nella stesura di un dossier sulla storia personale da inviare alla C.T. e reperimento di prove a supporto della richiesta di protezione.</li> </ul> <p>Le attività sopra descritte saranno espletate dall'operatore legale dell'ente attuatore.</p> <p>Inoltre l'operatore legale garantisce ai soggetti beneficiari servizi di informazione e assistenza socio-legale, sia nell'iter della procedura di riconoscimento dello status (diritti e obblighi dei richiedenti asilo con riferimento alla libertà di circolazione, limitato diritto al lavoro e formazione professionale, diritto all'assistenza sanitaria e diritto allo studio dei minori, istruzione del fascicolo personale destinato alla Commissione Territoriale competente), sia successivamente all'esito della stessa (diritti connessi alla residenza, diritto al lavoro, allo studio, etc).</p>

Sui territori sono altresì presenti “Sportelli per l’immigrazione” in grado di integrare e supportare l’attività svolta dall’operatore legale.
<b>Risultati attesi:</b> il beneficiario arriva all’audizione preparato in modo adeguato e in generale mostra di aver compreso la normativa rilevante per il suo status.
<b>Voci del piano finanziario:</b> <b>P3</b>

<b>7.7.2 – Modalità di orientamento e accompagnamento al ricongiungimento familiare</b>
L’operatore legale fornisce ai beneficiari tutte le informazioni necessarie sulle procedure di ricongiungimento familiare, ed eventualmente li supporta nella realizzazione della procedura stessa, anche attraverso l’invio ad altri servizi competenti
<b>Risultati attesi:</b> Il beneficiario riceve un adeguato supporto a fronte di un’eventuale richiesta di ricongiungimento.
<b>Voci del piano finanziario:</b> <b>P3</b>

<b>7.7.3 – Modalità di informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario</b>
L’operatore legale fornisce ai beneficiari tutte le informazioni necessarie sulle procedure di rimpatrio, ed eventualmente li supporta nella realizzazione della procedura stessa. Intrattiene quindi rapporti con l’OIM per la raccolta delle informazioni necessarie e l’eventuale invio dei beneficiari.
<b>Risultati attesi:</b> Il beneficiario riceve un adeguato supporto a fronte di un’eventuale richiesta di rimpatrio.
<b>Voci del piano finanziario:</b> <b>P3</b>

## 7.8 – TUTELA PSICO-SOCIO-SANITARIA

<b>7.8.1 – Modalità di supporto psico-socio-sanitario di base</b>
Nell’eventualità in cui un beneficiario manifestasse la necessità di essere preso in carico a livello psicologico, gli operatori ricercano un primo raccordo innanzitutto con il medico di base. A seconda del tipo di disturbo manifestato e della sua intensità sarà quindi possibile l’invio ai Consultori o se necessario, ai Centri Psico-Sociali territoriali.
<b>Risultati attesi:</b> Il beneficiario che manifesta tale bisogno viene preso in carico in modo adeguato.
<b>Voci del piano finanziario:</b> <b>P1</b>

<b>7.8.2 – Modalità di intervento per la presa in carico psico-socio-sanitaria specialistica di beneficiari con particolari esigenze specifiche, con indicazione delle procedure da seguire per l’attivazione delle prestazioni terapeutiche e riabilitative</b>
E’ previsto, su richiesta del medico di base, l’invio ai Centri Psico-Sociali territoriali nel caso si riscontrino situazioni di particolare disagio. E’ inoltre attiva una collaborazione con lo sportello psicologico del Consultorio Decanale di Gallarate e con il Consultorio Asl presente nel Comune di Malnate per gli interventi psico-socio-sanitari specifici oltre che per offrire alle ospiti un supporto alla gravidanza, al parto e al post-parto. L’Ente attuatore garantisce inoltre l’accompagnamento o monitoraggio dei percorsi terapeutici necessari attraverso visite dal medico di base o visite specialistiche. Sul territorio dei diversi Comuni sono inoltre presenti i CAF ACLI, CISL e CGIL per le consulenze previdenziali/fiscali (ad esempio la procedura per il riconoscimento dell’invalidità).
<b>Risultati attesi:</b> Il beneficiario che manifesta un particolare bisogno viene preso in carico in modo adeguato.
<b>Voci del piano finanziario:</b> <b>P1</b>

<b>7.8.3 – Procedure di intervento nel caso del sopravvenire di situazioni emergenziali</b>
Il personale in servizio è formato nell’ambito delle procedure antincendio e di primo soccorso, in modo da poter intervenire in caso di emergenza. Nel caso di emergenze di carattere psico-sanitario, è previsto il raccordo immediato con gli enti territoriali preposti (Comune, ASL, Pronto Soccorso, Forze dell’Ordine, etc.). Inoltre i beneficiari vengono resi autonomi nel richiedere aiuto attraverso i numeri di emergenza nazionali, negli orari in cui il personale non è in servizio.
<b>Risultati attesi:</b> l’emergenza viene gestita in modo adeguato, nel rispetto delle procedure.

<b>7.8.4 – Rappresentazione della rete territoriale di riferimento</b>
--

Ente/Struttura/Professionista	Attività/Servizio	Modalità di collaborazione
Malnate, Samarate, Tradate, Venegono Inferiore	Polizia Locale, Comando Carabinieri	Collaborazione con il servizio sociale

### 7.9 – AGGIORNAMENTO E GESTIONE DELLA BANCA DATI

<b>7.9.1 – Modalità di aggiornamento e gestione della Banca Dati. Descrizione dei mezzi tecnici disponibili necessari al collegamento alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale.</b>
Il coordinatore del Servizio e il referente dell'ente capofila accedono alla banca dati periodicamente per aggiornare ingressi, uscite, richieste proroghe e inserimento dei servizi erogati secondo le modalità previste dal Servizio centrale. La predisposizione e l'invio della scheda di monitoraggio avviene entro i termini indicati dal Servizio Centrale.
<b>Risultati attesi:</b> la Banca Dati risulta aggiornata in tempo reale.
<b>Voci del piano finanziario:</b> P1

## 8. PERSONALE

<b>8.1 - Numero totale degli operatori degli enti locali del progetto</b>
10

<b>8.2 – Per ciascun operatore dell'équipe esplicitare il nome, l'ente di appartenenza, il titolo professionale, la formazione conseguita, gli anni di esperienza nel settore dell'asilo/immigrazione, le ore settimanali di lavoro sul progetto, il tipo di contratto, il costo annuale individuale e voce di budget</b>					
Nome	Ente	Formazione / Titolo	Anni esperienza	Ore/settimana - Contratto	Ruolo nell'équipe
Sonia Guarino	Comune di Malnate	Laurea in scienze per le politiche sociali e del terzo settore	10	3h – contratto a tempo indeterminato	Responsabile del progetto per l'Ente capofila e assistente sociale
Maria Pia Dell'Acqua	Comune di Tradate	Assistente Sociale	20	72h annue	Assistente sociale
Cinzia Castiglioni	Comune di Samarate	Diploma di Assistente Sociale	15	1,5h – contratto a tempo indeterminato a tempo pieno	Assistente sociale
Enza Calcagno	Comune di Venegono Inferiore	Assistente Sociale	25	Contratto a tempo pieno e indeterminato	Assistente Sociale

<b>8.3 – Per ciascuna figura professionale esterna all'équipe, di cui al punto precedente, esplicitare il nome, l'ente di appartenenza, il titolo professionale, la formazione conseguita, gli anni di esperienza nel settore dell'asilo/immigrazione, il ruolo nel progetto, il costo annuale individuale e la voce di budget</b>				
<b>Personale appartenente agli Enti locali</b>				
Nome	Ente	Formazione/ Titolo	Anni esperienza	Ruolo nel progetto
Sara Fontanini	Comune di Malnate	Laurea in giurisprudenza	3	Amministrativa

Maria Antonietta Luciani	Comune di Tradate	Laurea in servizi sociali	24	Responsabile del progetto per il Comune di Tradate
Carmelina Frangi	Comune di Tradate	Diploma di scuola Media Superiore	3	Amministrativa
Prati Mariangela	Comune di Samarate	Diploma di scuola Media Superiore	7	Amministrativa
Camilleri Vincenza	Comune di Samarate	Diploma di scuola Media Superiore	10	Operatore sportello stranieri
Ornella Santini	Comune di Venegono Inferiore	Scuola professionale	1	Amministrativa

#### **Personale dell'Ente Attuatore**

<b>Ruolo</b>	<b>Ore settimanali</b>
N. 1 coordinatrice	30
N. 6 educatori	95
N. 1 operatore legale	8
N. 3 amministrativi	28
N. 1 coordinatrice struttura di accoglienza per uomini adulti	14
N. 3 figure professionali diverse	33

#### **8.4 - Modalità di organizzazione del lavoro e di gestione dell'équipe**

La modalità di organizzazione del lavoro di équipe prevede un raccordo molto stretto tra gli operatori dell'ente attuatore e gli operatori degli enti locali coinvolti nel progetto al fine di garantire una presa in carico globale ed integrata del beneficiario. Il lavoro dell'équipe si basa sull'elaborazione di un progetto educativo individualizzato, che integri le aspettative e le potenzialità della persona con le peculiarità del contesto di inserimento.

Il progetto è quindi composto da obiettivi verificabili in un determinato tempo e vede il beneficiario come il protagonista attivo del suo svolgersi, accompagnato nel processo dal proprio operatore di riferimento. Le modalità di presa in carico del beneficiario da parte dell'operatore si basano sulla creazione di una relazione empatica che permetta al beneficiario di fidarsi e affidarsi. Per stimolare e consolidare questa relazione l'operatore utilizza lo strumento dei colloqui periodici, degli accompagnamenti sul territorio ed in generale della condivisione di tutti quei momenti quotidiani, formali e informali, che consentano una reale partecipazione ai vissuti e agli stati d'animo del beneficiario.

Il monitoraggio e la verifica degli obiettivi avvengono attraverso incontri periodici tra l'operatore ed il coordinatore, cui segue la condivisione con il resto équipe. A questo fine è prevista una riunione di équipe settimanale, alla presenza del coordinatore e di tutti gli operatori, durante la quale si discute dell'andamento dei progetti educativi, dei risultati raggiunti, delle criticità incontrate e di conseguenza della riformulazione di eventuali nuovi obiettivi, o di nuove strategie di intervento.

Sia gli operatori dell'équipe sia il coordinatore beneficiano inoltre di periodici momenti di supervisione, come dettagliato di seguito.

Il coordinatore partecipa anche ad una riunione con gli altri coordinatori di servizi analoghi ed il proprio responsabile di area, con cadenza quindicinale. Scopo della riunione di area è la condivisione di eventuali

criticità del proprio servizio, oltre che l'elaborazione di linee di intervento e di progettazione di più ampio respiro.

#### **8.5 - Modalità di raccordo tra ente locale e ente attuatore**

L'ente titolare concorda con il coordinatore l'ingresso di nuovi beneficiari segnalati dal Servizio Centrale e presiede al primo colloquio di ingresso, alla presenza anche del coordinatore e dell'operatore di riferimento. In questa sede viene fatto firmare all'ospite il regolamento ed il contratto di accoglienza. Successivamente il coordinatore aggiorna periodicamente il referente dell'ente locale sull'andamento del percorso di integrazione della persona, condividendo il raggiungimento di eventuali obiettivi e le possibili criticità emerse, attraverso periodici incontri di monitoraggio. Nello specifico sono previsti incontri di verifica tra coordinatore e referente dell'ente locale nei momenti nodali del percorso del beneficiario, quali ad esempio l'avvio della fase di integrazione, le eventuali richieste di proroga e l'uscita. Inoltre l'ente locale convocherà il beneficiario d'urgenza nel caso di gravi infrazioni del regolamento, assumendo i provvedimenti disciplinari del caso.

A questo si aggiungono una serie di incontri di verifica tra operatore legale, coordinatore e referente per l'ente locale ogniquale volta le specifiche situazioni lo richiedano e 5 incontri annuali fra i referenti degli enti locali e dell'ente attuatore per il monitoraggio del progetto e del piano finanziario.

#### **8.6 - Modalità di aggiornamento e formazione degli operatori, sia interni all'équipe che esterni**

Per poter garantire le modalità di intervento sopra descritte, i membri dell'équipe necessitano di una formazione specifica, che viene garantita innanzi tutto dalla partecipazione regolare ai momenti formativi organizzati dal Servizio Centrale. Oltre ai contenuti proposti, questi incontri rappresentano delle importanti occasioni per condividere procedure e metodologie di lavoro con gli altri progetti SPRAR.

Inoltre viene garantita la frequenza ad eventuali altri corsi di formazione e convegni attivati sul territorio da altri enti, di interesse specifico per l'oggetto di lavoro degli operatori.

**Risultati attesi:** l'équipe è costantemente aggiornata sulle tematiche dell'asilo, in raccordo con la rete SPRAR presente a livello nazionale.

**Voci del piano finanziario:**

**A1, P1, P3**

#### **8.7 - Modalità attraverso le quali viene svolta l'attività di supervisione esterna psicologica dell'équipe (individuale e/o collettiva)**

L'attività di supervisione dell'équipe educativa dell'ente attuatore si articola in 15 ore annue. Nello specifico l'attività prevede uno spazio di ascolto delle attese/esigenze degli operatori, un'analisi delle modalità con cui si pongono nei confronti del mandato istituzionale a loro affidato, e una elaborazione di interventi congruenti con vincoli e risorse esistenti.

**Risultati attesi:** gli operatori hanno la possibilità di confrontarsi sulle dinamiche che sorgono nei rapporti con i beneficiari.

**Voci del piano finanziario:**

**A2, P1**

#### **8.8 – Modalità dell'équipe di far fronte a situazioni emergenziali**

Il personale dell'ente attuatore in servizio è formato nell'ambito delle procedure antincendio e di primo soccorso, in modo da poter intervenire in caso di emergenza. Nel caso di emergenze di carattere psico-sanitario, è previsto il raccordo immediato con gli enti territoriali preposti (Comune, ASL, Pronto Soccorso, Forze dell'Ordine, etc.).

L'équipe fornisce ai beneficiari le informazioni necessarie per poter affrontare in modo autonomo il sopraggiungere di un'emergenza.

**Risultati attesi:** L'emergenza viene affrontata adeguatamente.

#### **8.9 – Nel caso di coinvolgimento di personale volontario, esplicitarne le modalità di inserimento nel progetto e di formazione, e le mansioni svolte**

Nei diversi Comuni coinvolti la presenza di personale volontario viene impiegato principalmente come supporto all'apprendimento della lingua italiana.

Nel Comune di Tradate i volontari della rete del welfare, in collaborazione con gli operatori dell'ente attuatore potranno garantire, qualora necessario, un supporto pratico alla famiglia nella conoscenza del territorio e nell'utilizzo dei servizi. Si cercherà di avviare analogha collaborazione anche sugli altri territori.

Nel Comune di Tradate esiste inoltre il progetto "Tradate di tanti colori": un servizio gestito da volontari finalizzato alla presentazione degli usi e delle abitudini locali compreso il corretto uso di servizi complessi quali la raccolta differenziata oppure quelli a carattere sanitario e socio sanitario.

Nel Comune di Samarate esiste un coordinamento delle associazioni di volontariato in collaborazione con l'ente locale con promozione di iniziative di sensibilizzazione e conoscenza delle realtà del terzo settore presenti sul territorio

**Risultati attesi:** i beneficiari hanno la possibilità di rapportarsi, oltre che con gli operatori stabilmente impiegati nel progetto, anche con altre persone del territorio avendo modo, in particolare, di migliorare l'apprendimento della lingua italiana.

**9 - Modalità con cui viene presentato e spiegato il regolamento e il contratto di accoglienza (luogo, presenza operatori, in quali lingue sono tradotti, etc.)**

Lo stesso giorno dell'ingresso o nei giorni immediatamente successivi, presso gli uffici dei servizi sociali dei rispettivi Comuni coinvolti nel progetto o del Comune di Malnate in qualità di Ente capofila, viene organizzato un colloquio di ingresso alla presenza dell'assistente sociale di riferimento, della coordinatrice, dell'educatore di riferimento e di un eventuale mediatore/interprete. Viene letto e spiegato sia il regolamento, che il contratto di accoglienza sottoscritti per accettazione.

**10. RACCOLTA, ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DATI**

**10.1 - Modalità di raccolta e archiviazione della documentazione del progetto**

Tutti i documenti relativi al progetto sono conservati presso il Comune capofila, presso l'ente attuatore e presso ciascun Comune per gli interventi di competenza.